

COOPERARE E EDUCANDO

COOPERARE EDUCANDO: Anno VIII, n° 4 - Ottobre 2025 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1, LO/MI.

OTTOBRE MISSIONARIO 2025 - ETIOPIA

**Cinquant'anni di presenza
salesiana a Makallé:
il sogno continua!**

FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS

OPERADONBOSCO.IT



L'Ottobre Missionario ci riguarda tutti, ma proprio tutti!

Ad una prima lettura, il termine **"Ottobre Missionario"** può suonare come un ritorno al passato quando quel mese era dedicato al sostegno di coloro che operavano in nome del Vangelo nei paesi di quello che ora non consideriamo più "Terzo mondo".

Un tempo caratterizzato da iniziative di sensibilizzazione, preghiera, raccolta fondi a favore dei missionari (sacerdoti, religiosi, laici) impegnati in "terra di missione" nella difficile impresa di coniugare evangelizzazione e promozione umana.

Negli anni questo impegno non è mai mancato e il sostegno a chi opera in terra di missione non è

mai venuto meno, anche se i modelli e i riferimenti culturali sono profondamente mutati nel contesto sociale attuale.

Papa Francesco, durante il proprio pontificato, ha richiamato in modo costante all'impegno missionario, a vivere come **"Chiesa in uscita"**. Un invito a divenire sempre più capaci di essere uomini e donne che nella quotidianità testimoniano il senso della vita, dell'uomo, del suo presente e del suo futuro; il senso della vita sociale e comunitaria; la profondità di quei valori ai quali spesso ci appelliamo per "difenderli" ostinatamente mentre, proprio per il loro "valere", dovrebbero essere promossi e parlare attraverso la vita di ciascuno.

Questo mese, quindi, dovrebbe essere integralmente e globalmente missionario: in una prospettiva di impegno per credenti e non credenti, all'insegna di un recupero dell'interiorità e della fraternità, delle relazioni e del rispetto di ogni altro che ha diritto ai nostri diritti. Un periodo all'insegna della solidarietà e della partecipazione, con ponti da costruire – in tutti i sensi – senza aspettarci che siano sempre altri ad agire, a fare il primo passo.

Ci sono tante cose che cambiamo e che vorremmo cambiassero ma sarà possibile una realtà più a misura di tutti **se per prima cosa sapremo cambiare l'atteggiamento**

del nostro cuore, se sapremo stare nel mondo non “privatamente” o ideologicamente ma con lo stile della missione.

In questa logica di attenzione e atteggiamento di apertura verso le realtà missionarie, si connotano le testimonianze del coordinatore della Fondazione Stefano Arosio, recatosi in India per inaugurare un nuovo progetto e visitare le missioni salesiane del Tamil Nadu, e quella di don Giovanni Rondelli, Tesoriere della Fondazione e Animatore Missionario per i Salesiani della Lombardia e dell’Emilia-Romagna, che ci rende partecipi dell’esperienza vissuta da una quarantina di giovani durante le spedizioni estive missionarie (pagg. 4-6).

La **Fondazione Opera Don Bosco Onlus** ha scelto di promuovere l’Ottobre Missionario 2025 con lo slogan: **“ALZATI E VAI! IO SONO UNA MISSIONE SU QUESTA TERRA”**, rivolgendo l’invito a tutti e a ciascuno di **aprire gli occhi e scoprire “chi” e “cosa” ci circonda, sia**

esso vicino o lontano, con tutti i suoi limiti e bisogni, ma al tempo stesso con le sue capacità e ricchezze da condividere.

Come **Fondazione Opera Don Bosco Onlus**, insieme ai **Salesiani della Lombardia ed Emilia-Romagna**, per questo periodo abbiamo scelto di porre l’attenzione su 2 focus importanti:

- **i 150 anni dalla “prima spedizione missionaria salesiana”**, partita da Genova l’11 novembre 1875, con destinazione la Patagonia, in Argentina;
- **il tema trasversale della tutela dei diritti dei bambini e delle bambine**, ovunque si trovino e in qualsiasi condizione siano nati e cresciuti, quale punto di riferimento per tutti i progetti promossi dalla Fondazione.

Il primo focus è per ricordare l’**attenzione carismatica verso gli ultimi**, verso i ragazzi più poveri e abbandonati, tipica dell’identità salesiana a cui la Fondazione si ispira.

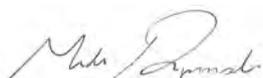
Il secondo, è posto quale **criterio**

irrinunciabile del nostro impegno.

Proprio alla luce di questi due elementi si delinea la proposta d’impegno concreto per l’Ottobre Missionario 2025, promuovendo il sostegno al progetto **“50 anni di presenza salesiana a Makallé: il sogno continua!”** che ha come obiettivo la ristrutturazione degli ambienti, il rinnovo dei servizi igienici, degli arredi e delle attrezzature del Don Bosco Technical College per rendere sempre più efficace l’impegno educativo e formativo in favore dei giovani.

Vi invitiamo a conoscere in modo dettagliato il progetto “50 anni di presenza salesiana a Makallé: il sogno continua!” che trovate ben descritto a pagina 8 e 9, scoprendo i diversi modi con cui è possibile contribuire alla sua realizzazione, certi della vostra generosità che non avete mai fatto mancare.

Grazie di cuore!


Presidente Fondazione
Opera Don Bosco Onlus



La parola ai missionari



India

I SALESIANI IN TAMIL NADU: LA SCELTA PRIORITARIA PER I “PIÙ PICCOLI E PIÙ POVERI”

Stefano Arosio, coordinatore della nostra Fondazione, alla fine del mese di agosto si è recato in India per l'inaugurazione di un nuovo progetto e la visita alle missioni salesiane nella regione del Tamil Nadu.

«Da quasi dieci anni la Fondazione Opera Don Bosco Onlus collabora con i Salesiani del Tamil Nadu nella realizzazione di diversi progetti a favore dei più piccoli e più poveri.

L'occasione di una visita alle missioni salesiane di questa regione si è concretizzata con l'inaugurazione di un campo da calcio sintetico per il Centro Don Bosco di Madurai, realizzato grazie al contributo della famiglia di un giovane ragazzo italiano, Riccardo, grande appassionato di calcio, prematuramente scomparso.

Può sembrare singolare che ci sia tanto interesse nei confronti del gioco del calcio in un Paese come l'India, dove il cricket e l'hockey su prato sono gli sport più diffusi e seguiti a livello nazionale. Eppure, in questa zona c'è un crescente interesse per questo sport e sono numerosi i giovani che lo praticano con un discreto successo, anche presso il Centro Don Bosco di Madurai.

Per celebrare questo importante momento e dedicare il nuovo terreno di gioco alla memoria di Riccardo, sono venute in India la mamma e la zia del ragazzo, insieme al fotoreporter Enrico Mascheroni, che da tempo collabora con la **Fondazione**.

La targa commemorativa posta all'ingresso del campo riporta la seguente frase in italiano e in lingua

Tamil: ***“Dedicato a Riccardo, un ragazzo dal cuore buono, che amava il calcio e sognava un mondo più gentile. Questo campo è il suo sorriso che continua a vivere”.***

L'evento è durato un'intera giornata, iniziando con la cerimonia di accoglienza, il taglio del nastro, la benedizione del campo e proseguendo con un torneo di calcio che ha visto protagoniste ben 16 squadre delle diverse scuole locali, che si sono misurate in una serie di sfide.

Il susseguirsi delle partite previste nel calendario del torneo ha portato all'attesissima finale, disputata tra la rappresentativa del Centro Don Bosco e la squadra del Sethu Football Club.



La partita si è conclusa ai rigori decretando il Don Bosco Madurai prima squadra detentrici del Trofeo dedicato a Riccardo.

Dopo l'inaugurazione di Madurai, le nostre ospiti ci hanno accompagnato per i 2 giorni successivi nelle visite ad altre missioni salesiane prima di rientrare in Italia, mentre il sottoscritto con Enrico Mascheroni ha proseguito visitando una decina di missioni. Per noi è stato un "tuffo nella cultura e nelle tradizioni di questo bellissimo Paese", incontrando case salesiane (15) che hanno davvero messo al centro della propria missione i più piccoli e i più poveri.

I Salesiani nel Tamil Nadu hanno una presenza molto significativa e diversificata per tipologia di attività: scuole, centri di formazione professionale, istituti tecnici, centri giovanili, attività in favore di minori a rischio di emarginazione sociale (orfani, street children, drop-outs, bambini e ragazzi affetti da HIV), gruppi di auto-aiuto per donne con progetti di micro-credito in aree rurali, fattorie didattiche, percorsi di educazione ambientale ed ecologica, etc...

L'elemento comune e più evidente è che la missione salesiana, anche in zone e contesti molto diversi, si caratterizza per una presenza significativa accanto ai bisogni delle persone più fragili e povere, superando i limiti di appartenenza a caste o a credo religiosi differenti. Si può veramente affermare che **"in Tamil Nadu Don Bosco è per tutti e aiuta tutti!"**.

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus intende impegnarsi a sostenere, per quanto possibile e grazie al contributo generoso dei donatori, le missioni salesiane del Tamil Nadu.

Grazie perché siamo certi che, anche in questa occasione, non farete mancare il vostro supporto!»

Stefano Arosio

Etiopia, Sri Lanka, El Salvador

UN'ESTATE DIVERSA: GIOVANI IN MISSIONE. UN'ESPERIENZA UNICA CHE SPALANCA LE PORTE AL FUTURO!

Don Giovanni Rondelli, Animatore Missionario per i Salesiani della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, nonché tesoriere della nostra Fondazione, traccia un breve bilancio dell'esperienza missionaria estiva vissuta dai giovani del nostro territorio.

"L'aiutare il prossimo è opera di carità e le opere di carità sono sempre lodevoli".

Con queste parole di san Giovanni Bosco si può riassumere lo spirito che ha guidato i nostri giovani durante l'estate appena trascorsa, vissuta non come semplice vacanza, ma come occasione di dono e di servizio.

Tre destinazioni lontane – Etiopia, Sri Lanka ed El Salvador – hanno accolto i loro passi e il loro entusiasmo, permettendo a ciascuno di toccare con mano la povertà e allo stesso tempo il tanto bene che i Salesiani e le suore Figlie di Maria Ausiliatrice fanno in tutto il mondo.

Dopo un anno di preparazione, in un cammino di formazione tenuto da Salesiani, FMA, giovani e in collaborazione stretta e arricchente con la **Fondazione Opera Don Bosco Onlus**, in cui hanno conosciuto più da vicino cosa significa la parola "missione", nelle sue diverse sfaccettature, più di trenta giovani, si sono resi disponibili a vivere un mese in terra di missione.

Il primo gruppo ha raggiunto l'Etiopia, una terra molto cara alla nostra Ispettorìa: cinquanta anni fa, infatti, alcuni Salesiani diedero vita alle prime comunità salesiane in quella terra e dopo qualche anno diversi Salesiani della Lombardia, su invito dell'allora Rettor Maggiore dei Salesiani, hanno fondato nuove missioni salesiane e ancora oggi alcuni missionari legati alla nostra terra vivono lì.

I giovani partiti dall'Italia si sono uniti alle realtà salesiane presenti nella capitale Addis Abeba nelle comunità di Bosco Children e Mekanissa, nella missio-





ne presente a Zway e a Dilla, verso il Sud dell’Etiopia. Si sono inseriti nelle scuole e negli oratori, affiancando i missionari e i volontari nelle attività educative e di animazione. Tra giochi, incontri e lezioni di inglese hanno imparato che la gioia non nasce dall’abbondanza di beni, ma dalla capacità di condividere. Non sono mancati anche i lavori manuali volti alla sistemazione delle aule scolastiche: anche questa è stata una grande occasione di formazione, nel vedere come il lavorare gratuitamente per chi ha di meno diventa una forma di arricchimento personale.

Un secondo gruppo, composto da ragazzi dai 20 ai 24 anni accompagnati da un Salesiano e da una suora Figlia di Maria Ausiliatrice, **ha vissuto per tre settimane l’esperienza in Sri Lanka**, nella città di Negombo, presso la comunità salesiana, che li ha accolti e fatti sentire da subito parte integrante di quella realtà. Al mattino i giovani hanno incontrato i ragazzi dei corsi professionali; il pomeriggio hanno avuto l’occasione di stare con i ragazzi più grandi del convitto, condividendo alcuni momenti insieme e animando i bambini dell’oratorio. Esperienze molto forti sono state le due visite all’orfanotrofio, anch’esso gestito da Salesiani, in una città vicino a dove si trovavano: i ragazzi si sono scontrati davvero con la povertà e la sofferenza, riconoscendo però che **anche dove c’è dolore e apparente solitudine, esiste quel barlume di speranza che allarga il cuore e fa andare avanti con fiducia e fede nel Signore.**

Infine, **il terzo gruppo ha raggiunto El Salvador**, un Paese segnato da povertà e soprattutto da grandi

difficoltà sociali, ma anche da un popolo giovane e desideroso di speranza. Qui i ragazzi hanno vissuto **cinque settimane a stretto contatto con la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Chalchapua**, un comune della città di Sant’Ana. Si sono confrontati con la realtà scolastica presente nell’opera, aiutando e animando le classi dei bambini più piccoli. Significativa è stata la visita alle famiglie, insieme alle suore, portando generi di conforto alimentare. Si sono trovati anche di fronte a storie di famiglie provate dalla violenza, ma sempre sostenute da una fede profonda e da un sogno di futuro migliore.

Uno dei giovani appena rientrato ha condiviso questa bella frase, segno di quanto questa esperienza lo abbia segnato: *«Ho visto come il carisma salesiano tramite queste suore sia realmente forza di cambiamento, capace di dare opportunità nuove dove spesso regna lo scoraggiamento».*

Tre esperienze diverse, quindi, ma **unite da un unico desiderio: vivere la missione come incontro, dono reciproco e ricerca di un senso vero di vita.**

La speranza viva è che davvero queste esperienze abbiano portato nei nostri giovani una nuova consapevolezza: **essere missionari non è solo partire, ma portare nel quotidiano lo stesso spirito di servizio e di bene che hanno sperimentato in terra di missione.**

In un mondo dove sembra dominare l’egoismo e il male, questo desiderio di bene e di spendersi per chi ha meno di noi da parte dei nostri giovani ci fa tanto bene e ci fa toccare con mano quanto vere e attuali siano ancora le parole di don Bosco: *«La porzione dell’umana società, su cui sono fondate le speranze del presente e dell’avvenire, la porzione degna dei più attenti riguardi è, senza dubbio la gioventù».*

Don Giovanni Rondelli



OTTOBRE MISSIONARIO 2025

OBIETTIVO AGENDA 2030:



1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ



4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5. PARITÀ DI GENERE



6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

ETIOPIA

50 anni di presenza salesiana a Makallé: il sogno continua!

Codice progetto da inserire nella causale: AET 25-028

L' Etiopia è un Paese in via di sviluppo, il secondo più popoloso dell' Africa, con una situazione socio-economica complessa caratterizzata da un' economia in crescita ma anche da forte povertà, disoccupazione elevata e insicurezza alimentare aggravata da siccità e conflitti.

L' agricoltura rimane il settore predominante, ma l' indu-

stria e i servizi sono in fase di espansione. Le principali sfide includono la mancanza di infrastrutture e servizi di base, la dipendenza dai cambiamenti climatici e una vasta disuguaglianza, che spinge molti giovani all' emigrazione.

In particolare, nella regione del Tigray, a nord del Paese, la situazione risente fortemente del conflitto interno, iniziato il

3 novembre 2020, che ha visto contrapposte le forze del Fronte Popolare di Liberazione del Tigray e quelle del Governo Federale Etiope.

Malgrado gli scontri siano terminati ufficialmente dopo un anno, questa guerra ha causato migliaia di sfollati interni che vivono ancora oggi in campi profughi in una condizione di povertà estrema.

LA SITUAZIONE

I Salesiani del Nord dell'Etiopia si sono attivati fin da subito per aiutare e sostenere le migliaia di profughi. Al Centro Salesiano di Makallé il servizio di supporto agli sfollati rimane tutt'ora operativo, anche se sono riprese regolarmente le attività ordinarie.

LE INIZIATIVE

In occasione della celebrazione dei 50 anni di presenza salesiana a Makallé, i Salesiani locali intendono ristrutturare gli ambienti e rinnovare i servizi igienici, gli arredi e le attrezzature del Don Bosco Technical College per rendere sempre più efficace l'impegno educativo e formativo in favore dei giovani.

Questo progetto, che la Fondazione Opera Don Bosco Onlus sta promuovendo, in collaborazi-

one con l'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, si pone due obiettivi fondamentali:

- Garantire un ambiente dignitoso e accogliente per i ragazzi che frequentano le numerose attività educative e formative del Centro;
- Rendere la formazione tecnico-professionale adeguata alle esigenze del mercato del lavoro locale per garantire un futuro ai giovani che frequentano i corsi promossi dal Centro.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all'acquisto degli arredi degli ambienti scolastici

€ 100

per contribuire ai lavori di muratura e ristrutturazione degli ambienti scolastici

€ 150

per contribuire ai lavori di rinnovo dei servizi igienici

€ 200

per contribuire all'acquisto di attrezzature tecniche per i corsi professionali



OBIETTIVO AGENDA 2030:
6. ACQUA PULITA E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI

Etiopia



Costruzione di un pozzo per l'acqua potabile nel villaggio di Akobo

Codice progetto: DCS AET 25-013

Il Vicariato Apostolico di Gambella è affidato da diversi anni alla guida di un vescovo salesiano e di alcuni missionari salesiani che insieme ai sacerdoti diocesani svolgono un servizio alla popolazione della zona di Gambella.

In moltissimi villaggi di quest'area manca l'acqua potabile e per poterla recuperare donne e bambini percorrono anche 10 km e più al giorno.

La realizzazione di un pozzo in un villaggio, grazie alla trivellazione in profondità alla ricerca di falde di acqua pulita, permette di servire anche altri villaggi del circondario.

Grazie al sostegno dei nostri donatori, la Fondazione Opera Don Bosco Onlus ha inviato al Vicariato Apostolico di Gambella € 13.200,00, per la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile per il villaggio di Akobo.





OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2. SCONFIGGERE LA FAME
3. SALUTE E BENESSERE

Myanmar



Emergenza Terremoto in Myanmar

Codice progetto: MYM 25-012

Il 28 marzo 2025 ci sono state due forti scosse di terremoto che hanno colpito il Myanmar centrale, nella regione di Sagaing, vicino a Mandalay, la prima di magnitudo 7,7 e la seconda di magnitudo 6,4.

Sagaing, Mandalay, Magway, Bago, lo Stato dello Shan orientale e Nay Pyi Taw sono sta-

te le aree più colpite e sono stati segnalati oltre 5000 decessi e quasi 8000 feriti.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus, sono stati inviati ai Salesiani del Myanmar € 10.000,00, utilizzati per i primi aiuti ai terremotati.



Cosa siamo riusciti a fare insieme



OBIETTIVO AGENDA 2030:
3. SALUTE E BENESSERE
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5. PARITÀ DI GENERE
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

India



“4 ruote motrici” per sostenere le attività della missione di Vilathikulam

Codice progetto: INT 24-050

La Regione del Tamil Nadu, nel Sud dell'India, è una delle zone del Paese con aree rurali nelle quali moltissime persone vivono in situazione di estrema povertà, con poche risorse economiche e limitate possibilità di sviluppo sociale.

Don Bosco Mission di Vilathikulam svolge un servizio a favore dei 53 villaggi nei dintorni e negli ultimi 23 anni, oltre 4600 famiglie sono state seguite attraverso l'assistenza spirituale, la consulenza familiare, il coordinamento di gruppi di giovani e di donne in 15 villaggi, le attività educative, formative e ludiche per circa 15000 bambini poveri.

Inoltre, circa 10000 donne sono state aiutate a diventare autosufficienti economicamente attraverso gruppi di auto-aiuto e più di 3000 bambini poveri dei villaggi sono stati coinvolti come partecipanti attivi negli ecoclub. Questo progetto intende sostenere l'attività di Don Bosco Mission di Vilathikulam nei 53 villaggi dei dintorni, attraverso l'acquisto di un fuoristrada con 4 ruote motrici. Questo mezzo permetterebbe ai Salesiani e al personale educativo di raggiungere i diversi luoghi di servizio in modo agevole e veloce.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus, sono stati inviati ai Salesiani di Vilathikulam € 15.500,00, utilizzati per acquistare un'auto con 4 ruote motrici per permettere ai Salesiani e al personale educativo di raggiungere i diversi luoghi di servizio velocemente.





OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2. SCONFIGGERE LA FAME
3. SALUTE E BENESSERE

Repubblica Democratica del Congo



Emergenza Umanitaria a Goma

Codice progetto: ACC 21-032

La provincia del Nord Kivu, nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo, è sull'orlo del collasso umanitario.

Con oltre 21,2 milioni di persone bisognose di assistenza nel Paese e 7 milioni di sfollati interni, la popolazione paga il prezzo altissimo di un conflitto che devasta vite, comunità e futuro.

I combattimenti, guidati in particolare dal gruppo armato M23, hanno provocato esodi di massa, lasciando dietro di sé distruzione e disperazione.

Nei villaggi adiacenti a Goma e al Centro "Don Bosco Ngangi", la sofferenza si legge sui volti di chi è sopravvissuto.

Famiglie intere, tornate alle proprie terre distrutte dopo mesi nei campi profughi, affrontano la fame quotidiana.

Raccolgono verdure selvatiche, mangiano una volta al giorno, dormono a terra.

I Salesiani, con il sostegno della "Fondazione Opera Don Bosco Onlus" di Milano, sono presenti sul territorio, accanto alle comunità colpite, per alleviare la sofferenza, ricostruire la speranza e preservare la dignità umana.

Grazie all'impegno di tanti donatori, la Fondazione Opera Don Bosco Onlus ha inviato ai Salesiani di Goma € 37.500,00, utilizzati per il sostegno alimentare e non alimentare, la salute e la sicurezza dei profughi.





OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2. SCONFIGGERE LA FAME
5. PARITÀ DI GENERE
8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Gambia



Realizzazione di un allevamento avicolo e relativo punto vendita a Kanuma

Codice progetto: AON 24-052

La regione di North Bank, in particolare il villaggio di KANUMA e le comunità circostanti, si caratterizza per un tessuto socioeconomico fortemente influenzato dalle condizioni ambientali, dalla precarietà delle infrastrutture e da un'economia prevalentemente basata sull'agricoltura di sussistenza e sull'allevamento.

Nonostante le potenzialità del territorio, la mancanza di risorse strutturali e di opportunità economiche adeguate limita fortemente lo sviluppo locale, favorendo così fenomeni di migrazione forzata e marginalizzazione economica, soprattutto tra i giovani e le donne. La disoccupazione giovanile rappresenta una delle principali cause della migrazione dai villaggi rurali verso i centri urbani o verso l'Europa.

È importante, perciò, offrire percorsi di formazione professionale ai giovani, con particolare attenzione alle competenze imprenditoriali e tecniche, per favorire lo sviluppo di attività autonome che possano generare reddito sostenibile. Un forte focus su model-

li di business che coinvolgano le donne e i giovani è cruciale per la coesione sociale e la crescita economica.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus, sono stati inviati € 17.500,00, utilizzati per la realizzazione di un allevamento avicolo a Kanuma.



Come donare

PUOI FARE LA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

- Direttamente **online** sul sito **www.operadonbosco.it** con carta di credito
- Con **bollettino postale** sul conto corrente postale n° **001024361832**
- Con **bonifico bancario** conti intestati a
Fondazione Opera Don Bosco Onlus (C.F. 97659980151) con i seguenti IBAN:
Banco BPM - IBAN: IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345
Crédit Agricole - IBAN: IT77 V062 3001 6140 0001 5205 829
Crédit Agricole - IBAN: IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424 (per il sostegno a distanza)

Benefici fiscali

Tutte le donazioni effettuate in favore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus godono dei benefici fiscali, purché siano tracciabili (bonifico bancario, donazione tramite carta di credito/debito, bollettino postale...), mentre le donazioni in denaro contante sono sempre gradite, ma non godono dei suddetti benefici fiscali.

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus è una ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D. Lgs. n. 460/97.

Il privato o l'impresa che effettua una donazione può scegliere liberamente quale agevolazione fiscale intende applicare a proprio favore tra quelle previste dalla legge.

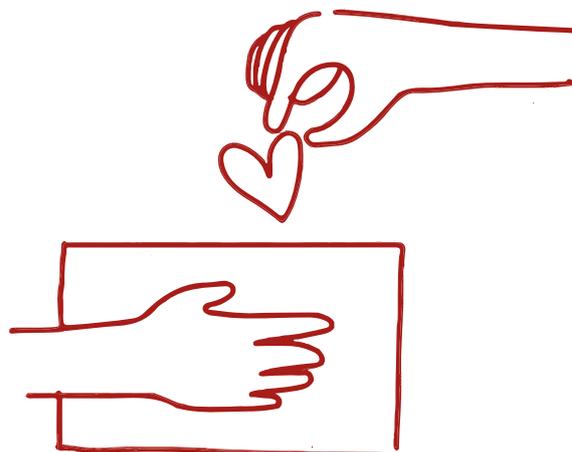
Se non sai qual è la soluzione più adatta a te, puoi rivolgerti al tuo consulente di fiducia, al tuo commercialista o al tuo CAF.

Ti ricordiamo che il tuo commercialista o il tuo CAF potrebbero richiedere una certificazione che attesti l'ufficialità di tali donazioni: **in tal caso richiedici la ricevuta di attestazione scrivendo a info@operadonbosco.it**

Conserva sempre le matrici dei bollettini postali o le copie degli estratti conto bancari o della carta di credito per eventuali controlli.

N.B. - Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro e le donazioni in contanti non rientrano in alcuna agevolazione.

Se hai bisogno di maggiori informazioni o necessiti di una ricevuta per la detrazione fiscale relativa alle donazioni effettuate, contattaci al numero **02.67627288** oppure scrivi una e-mail a: marco@operadonbosco.it





*“Questo è il significato del vero amore,
donare fino a quando fa male!”*

Madre Teresa di Calcutta